



N. 76 REG.

Comune di Santo Stefano di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando per formazione della graduatoria biennale valevole ai fini della mobilità degli assegnatari di alloggio di edilizia residenziale pubblica ai sensi degli articoli 15, 16 e 17 della L.R. 10/1996

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **QUATTRO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **19:00** nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	assenti
Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giulia DE MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALI	3	=

- Comunicata ai Capigruppo
- Comunicata al Prefetto

Presiede la Signora *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il dott. *Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08. 2000 - n. 267.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che la L.R. 02.04.1996 – n. 10 recante la “Disciplina per l’assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” all’art. 15 stabilisce:

- **Che**, ai fini dell’eliminazione delle condizioni di sottoutilizzazione e di sovraffollamento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché dei disagi abitativi di carattere sociale, i Comuni, d’intesa con gli enti gestori, predispongono un programma biennale di mobilità all’utenza, da effettuarsi sia attraverso il cambio degli alloggi assegnati, sia mediante l’utilizzo di quelli resisi disponibili, ovvero ancora mediante la previsione di un’aliquota di quelli di nuova assegnazione;
- **Che** il programma della mobilità venga formato sulla base di una graduatoria degli assegnatari aspiranti alla mobilità;

Atteso che l’art. 16 della medesima norma regionale prevede che la graduatoria degli assegnatari aspiranti alla mobilità venga formata attraverso la pubblicazione periodica di appositi bandi da emanarsi a cura dei Comuni e indica le priorità secondo le quali devono essere valutate le relative domande;

Considerato che sono pervenute segnalazioni verbali di interesse alla mobilità;

Visti alcuni bandi di concorso per il cambio di alloggio emessi lo scorso anno dall’ATER di Belluno su delega all’esercizio di tali funzioni, avuta da altri Comuni del bellunese;

Ritenuto di dare indirizzo affinché il Responsabile del Servizio Tecnico – area pubblica, predisponga il citato bando in conformità ed a maggiore specificazione dei criteri di priorità indicati dall’art. 16 della L.R. 10/1996, prevedendo l’attribuzione dei seguenti punteggi ai cittadini che versino nelle circostanze di seguito indicate:

A) Inidoneità oggettiva dell’alloggio occupato a garantire normali condizioni di vita e di salute per la presenza di componenti anziani, o portatori di handicap o di persone comunque affette da gravi disturbi prevalentemente di natura motoria (ex art. 16, 2° comma, lett. a), L.R. 10/1996):

a) per ciascun anziano presente nel nucleo familiare, con età superiore ai 70 anni:

- abitante in alloggio con scale interne punti 1
- se comunque debba salire scale per raggiungere l’ascensore punti 1
- abitante al piano rialzato o al 1° piano, senza ascensore punti 1
- abitante al 2° piano, senza ascensore punti 2
- abitante al 3° piano, senza ascensore punti 3
- abitante al 4° piano, od oltre, senza ascensore punti 4

b) per ciascuna persona nel nucleo familiare affetta da gravi disturbi con significativi riflessi sulla deambulazione comportanti riduzione permanente della capacità lavorativa superiore ad $\frac{1}{2}$:

- abitante in alloggio con scale interne punti 2
- se comunque debba salire scale per raggiungere l’ascensore punti 2
- abitante al piano rialzato o al 1° piano, senza ascensore punti 2
- abitante al 2° piano, senza ascensore punti 4
- abitante al 3° piano, senza ascensore punti 6
- abitante al 4° piano, od oltre, senza ascensore punti 8

c) per ciascuna persona del nucleo familiare affetta da minorazioni fisiche che impediscano o turbino significativamente i normali movimenti e comportanti riduzione permanente della capacità lavorativa superiore ad $\frac{1}{2}$, in alloggio con barriere architettoniche che pregiudichino i suoi spostamenti punti 2

I punti A.b) e A.c) stanno l’uno rispetto all’altro come il caso speciale al caso generale.

B. Situazioni di sovra/sotto affollamento rispetto allo standard abitativo come definito al comma 3° dell’art. 9, secondo il livello di scostamento in eccedenza ed in difetto (ex art. 16, 2° comma, lett. b) L.R. 10/1996):

a) sovraffollamento:

- se 4 (o più) persone in più rispetto allo standard abitativo punti 8
- se 3 persone in più rispetto allo standard abitativo punti 4
- se 1 o 2 persone in più rispetto allo standard abitativo punti 2

b) sottoaffollamento:

- se 4 (o più) persone in meno rispetto allo standard abitativo punti 8
- se 3 persone in meno rispetto allo standard abitativo punti 7
- se 1 o 2 persone in meno rispetto allo standard abitativo punti 6

C. Esigenze di avvicinamento al luogo di lavoro, o di cura e assistenza qualora trattasi di anziani o handicappati (ex art. 16, 2° comma, lett. c), L.R. 10/1996):

a) per alloggio distante almeno 15 km. dal luogo di lavoro punti 4

b) per alloggio distante almeno 15 km. dalle strutture socio-sanitarie o dal posto di assistenza familiare o di terzi punti 4

D. Ulteriori motivazioni di rilevante gravità (ex art. 16, 2° comma, lett.d), L.R. 10/1996):

a) per chi si trovi in gravi condizioni di disagio personale o familiare, per tali documentate con indagine di servizio sociale punti 2

b) per chi si trovi in gravi condizioni di disagio economico dipendente da onerosità di canone o di locazione e oneri accessori in rapporto al reddito (e cioè per canone di locazione più spese per servizi superiori al 30% del reddito del nucleo familiare), o da altri motivi, da indicare e documentare adeguatamente punti 4

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica previsti dall'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 02.04.1996;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi palesemente e per alzata di mano,

DELIBERA

1) dare indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica - Settore Pubblico di predisporre ed approvare il bando per la formazione della graduatoria biennale valevole ai fini della mobilità degli assegnatari di alloggio di edilizia residenza pubblica, prevedendo l'attribuzione dei seguenti punteggi in conformità ed amag-gior specificazione dei criteri di priorità indicati all'art.16 della L.R. 10/1996:

A) Inidoneità oggettiva dell'alloggio occupato a garantire normali condizioni di vita e di salute per la presenza di componenti anziani, o portatori di handicap o di persone comunque affette da gravi disturbi prevalentemente di natura motoria (ex art. 16, 2° comma, lett. a), L.R. 10/1996):

a) per ciascun anziano presente nel nucleo familiare, con età superiore ai 70 anni:

- abitante in alloggio con scale interne punti 1
- se comunque debba salire scale per raggiungere l'ascensore punti 1
- abitante al piano rialzato o al 1° piano, senza ascensore punti 1
- abitante al 2° piano, senza ascensore punti 2
- abitante al 3° piano, senza ascensore punti 3
- abitante al 4° piano, od oltre, senza ascensore punti 4

b) per ciascuna persona nel nucleo familiare affetta da gravi disturbi con significativi riflessi sulla deambulazione comportanti riduzione permanente della capacità lavorativa superiore ad ½:

- abitante in alloggio con scale interne punti 2
- se comunque debba salire scale per raggiungere l'ascensore punti 2
- abitante al piano rialzato o al 1° piano, senza ascensore punti 2
- abitante al 2° piano, senza ascensore punti 4
- abitante al 3° piano, senza ascensore punti 6
- abitante al 4° piano, od oltre, senza ascensore punti 8

c) per ciascuna persona del nucleo familiare affetta da minorazioni fisiche che impediscano o turbino significativamente i normali movimenti e comportanti riduzione permanente della capacità lavorativa superiore ad ½, in alloggio con barriere architettoniche che pregiudichino i suoi spostamenti punti 2

I punti A.b) e A.c) stanno l'uno rispetto all'altro come il caso speciale al caso generale.

B. Situazioni di sovra/sotto affollamento rispetto allo standard abitativo come definito al comma 3° dell'art. 9, secondo il livello di scostamento in eccedenza ed in difetto (ex art. 16, 2° comma, lett. b) L.R. 10/1996):

a) sovraffollamento:

- se 4 (o più) persone in più rispetto allo standard abitativo punti 8
- se 3 persone in più rispetto allo standard abitativo punti 4
- se 1 o 2 persone in più rispetto allo standard abitativo punti 2

b) sottoaffollamento:

- se 4 (o più) persone in meno rispetto allo standard abitativo punti 8
- se 3 persone in meno rispetto allo standard abitativo punti 7
- se 1 o 2 persone in meno rispetto allo standard abitativo punti 6

C. Esigenze di avvicinamento al luogo di lavoro, o di cura e assistenza qualora trattasi di anziani o handicappati (ex art. 16, 2° comma, lett. c), L.R. 10/1996):

a) per alloggio distante almeno 15 km. dal luogo di lavoro punti 4

b) per alloggio distante almeno 15 km. dalle strutture socio-sanitarie o dal posto di assistenza familiare o di terzi punti 4

D. Ulteriori motivazioni di rilevante gravità (ex art. 16, 2° comma, lett.d), L.R. 10/1996):

a) per chi si trovi in gravi condizioni di disagio personale o familiare, per tali documentate con indagine di servizio sociale punti 2

b) per chi si trovi in gravi condizioni di disagio economico dipendente da onerosità di canone o di locazione e oneri accessori in rapporto al reddito (e cioè per canone di locazione più spese per servizi superiori al 30% del reddito del nucleo familiare), o da altri motivi, da indicare e documentare adeguatamente punti 4

2) dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun esborso di spesa.

Con successiva votazione unanime e palese la presente delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^ comma - del D.Lvo 267/2000.

Pareri art. 49 e 153, comma 5°, del D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

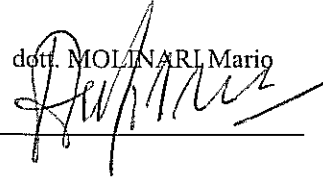
FAVOREVOLE

CONTRARIO

data

3-4 SET 2014

dott. MOLINARI Mario



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

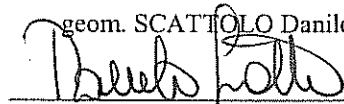
FAVOREVOLE

CONTRARIO

data

3-4 SET 2014

geom. SCATTOLO Danilo



IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO
Alessandra Buzzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI
Mario Molinari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 24 SET 2014 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 24 SET 2014

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 SET 2014 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____ IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 - n. 267, in data _____.

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario MOLINARI